

Regione Lazio

DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 ottobre 2017, n. G14210

Determinazione conclusiva del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990, e s.m.i., avviato ai fini del riesame, ai sensi dell'art. 29-octies, del Titolo III - bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. B01284, del 5/03/2012, e s.m.i.. Proponente: SAF S.p.a..

OGGETTO: Determinazione conclusiva del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990, e s.m.i., avviato ai fini del riesame, ai sensi dell'art. 29-octies, del Titolo III – bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. B01284, del 5/03/2012, e s.m.i.. Proponente: SAF S.p.a..

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10924, del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: “ Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, e s.m.i. relativo alla: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 recante le: “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008, recante le: “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTO il D.M. 29 settembre 2010, e s.m.i., relativo alla: “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27, e s.m.i., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27(Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288, e s.m.i., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 17 aprile 2009, n. 239, recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell’istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell’All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

PREMESSO che:

- ARPA Lazio, con propria nota prot. n. 73396, del 17/09/2015 , in esito a specifica attività di sopralluogo effettuata presso l’installazione della SAF S.p.a. di Colfelice (FR), rivolta alla verifica delle possibili cause delle emissioni odorigene avvertite dalle popolazioni residenti nell’intorno dell’area che ospita anche la discarica per rifiuti non pericolosi della MAD S.r.l., segnalava, tra l’altro, un anomalo accumulo di rifiuti indifferenziati presso le fosse di ricezione afferenti alla linea di produzione CDR/CSS;

- la SAF S.p.a., con nota prot. n. 525457, del 2/10/2015, adduceva, quale motivazione del rilevato accumulo di rifiuti indifferenziati, la difficoltà, a valle delle previste operazioni di vagliatura, di ricondurre la frazione di “sottovaglio” prodotta, riconducibile ai CER 19 05 01 e 19 05 03, entro i nuovi limiti di Legge imposti, per il parametro IRDR, con l’entrata in vigore del D.M. 24 giugno 2015, ai fini del conseguente smaltimento nella contigua discarica per rifiuti non pericolosi della MAD S.r.l.;
- la Regione Lazio, stante quanto rappresentato da ARPA Lazio prima e dalla SAF S.p.a. poi, nella sua qualità di Autorità competente, previo ulteriore sopralluogo effettuato presso la medesima suddetta installazione, in data 8/10/2015, stabiliva di dover sottoporre l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata per l’installazione in questione nel suo complesso con Determinazione dirigenziale n. B01284, del 5/03/2012, e s.m.i., a riesame, ai sensi di quanto previsto dall’art. 29-octies, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., al fine di valutare, alla luce dei predetti nuovi limiti introdotti con il suddetto D.M. 24 giugno 2015, l’effettiva capacità di trattamento della linea di produzione di CDR/CSS operativa presso lo stabilimento della SAF S.p.a. in questione;

VISTA la nota prot. n. 555066, del 15/10/2015, con la quale l’Autorità competente comunicava l’avvio del procedimento di riesame, ai sensi dell’art. 29-octies, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., disponendo, contestualmente, un termine utile pari a 180 (centottanta) giorni, successivamente prorogato di 30 (trenta) giorni con nota prot. n. 175581, del 5/01/2016, affinché la SAF S.p.a. presentasse, a tal fine, idonea documentazione tecnica;

VISTA la successiva nota prot. n. 4222, del 19/01/2016, con la quale la stessa Autorità competente stabiliva di ricomprendere nell’ambito del suddetto medesimo procedimento di riesame, anche la nuova definizione dei valori di fondo geochimico naturale afferenti al sito dello stabilimento della SAF S.p.a. in questione;

VISTI i verbali delle sedute di Conferenza di servizi convocate con successive note: prot. n. 283115, del 30/05/2016, prot. n. 637031, del 21/12/2016, rettificata con successivo prot. n. 25092, del 19/01/2017, e, infine, prot. n. 216338, del 2/05/2017, tenutesi, rispettivamente, nelle date del: 23/06/2016, 14/02/2017, e 9/05/2017;

PRESO ATTO che la SAF S.p.a. produceva la seguente documentazione tecnica definitiva, acquisita agli atti della Conferenza con successive note: prot. n. 253625, del 16/05/2016, prot. n. 476491, del 23/09/2016, prot. n. 573689, del 16/11/2016, ed, infine, prot. n. 206801, a cura del geom. Daniele Montoni:

- Scheda A – Informazioni generali (maggio 2016);

- A.10 – Certificato Camera di Commercio (febbraio 2017);
- A.12 – Certificato del Sistema Gestione Ambientale (febbraio 2017);
- A.13 – Estratto topografico in scala 1:10000 CTR (febbraio 2017);
- A.14 – Mappa catastale in scala 1:2000 (febbraio 2017);
- A.16 – Zonizzazione acustica ambientale (febbraio 2017);
- A.18 – Concessione per derivazione acque (febbraio 2017);
- A.19 – Autorizzazione allo scarico delle acque (febbraio 2017);
- A.20 – Autorizzazione allo scarico alle emissioni in atmosfera (febbraio 2017);
- A.21 – Autorizzazioni inerenti alla gestione dei rifiuti (febbraio 2017);
- A.22 – Certificato di prevenzioni incendi (febbraio 2017);
- A.23 – Parere di compatibilità ambientale (febbraio 2017);

➤ A.25 – Schema di flusso (febbraio 2017);

- Scheda B – Dati e notizie sull'impianto attuale (maggio 2016);

➤ Allegato B.18 – Relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto (maggio 2016);

➤ Allegato B.24 – Rumore immesso all'esterno e presso obiettivi sensibili (maggio 2016);

➤ Allegato B.25 – Scheda B_Rifiuti (febbraio 2017);

➤ Tav. B.19 – Planimetria dell'approvvigionamento e della distribuzione idrica (novembre 2016);

➤ Tav. B.20 – Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera (novembre 2016);

➤ Tav. B.21 – Planimetria delle reti fognarie, del sistema di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi idrici e della rete piezometrica (novembre 2016);

➤ Tav. B.22 – Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti (novembre 2016);

➤ Tav. B.23 – Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore (novembre 2016);

- Scheda C – Dati e notizie sull'impianto da autorizzare (febbraio 2017);

➤ Allegato C.6 – Relazione Tecnica (febbraio 2017);

➤ Allegato C.7 – Schemi di flusso (febbraio 2017);

➤ Tav. C. 08 – Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica (febbraio 2017);

➤ Tav. C.09 – Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera (febbraio 2017);

➤ Tav. C.10 – Planimetria modificata delle reti fognarie, del sistema di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica (febbraio 2017);

➤ Tav. C.11 – Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuto (febbraio 2017);

➤ Tav. C.12 – Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore (febbraio 2017);

- Scheda E – Documento Tecnico PMeC (febbraio 2017);

PRESO ATTO:

- che, pur essendo state inviate a prendere parte al procedimento de quo, sono risultate assenti alle predette sedute di Conferenza di servizi, le seguenti amministrazioni: Provincia di Frosinone, ASL Frosinone, ARPA Lazio;

- della posizione espressa dal Sindaco del Comune di Colfelice, nell'ambito del procedimento de quo, resa nelle apposite note allegate ai verbali delle sedute di Conferenza di servizi del 23/06/2016, e del 14/02/2017, nonché, nella dichiarazione trascritta nel verbale della seduta del 9/05/2017;

- delle successive note prot. n. 66112, del 7/09/2016, prot. n. 163169, del 29/03/2017, e prot. n. 51724, del 4/07/2017, di ARPA Lazio, rese in merito al medesimo procedimento di riesame in questione;

VALUTATE le conclusioni cui è pervenuta la Conferenza di servizi, riportate in calce al verbale della succitata seduta del 9/05/2017, secondo cui, la SAF S.p.a. :

- potrà proseguire le attività secondo quanto autorizzato con la vigente A.I.A., rilasciata con Determinazione dirigenziale n. B01284, del 5/03/2012, con le prescrizioni discese dal presente procedimento di riesame, che saranno formalizzate in apposito successivo atto;
- non potrà procedere alla realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato, in quanto sono decorsi 5 (cinque) anni dal rilascio del parere di VIA;
- provveda alla presentazione della nuova proposta progettuale, così come illustrato, a procedura di assoggettabilità a VIA, secondo quanto previsto all'allegato IV, punto 8, lettera t), della Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., e a modifica sostanziale per l'A.I.A.; tale proposta dovrà essere presentata presso i competenti uffici regionali, entro 150 giorni dalla determinazione conclusiva del procedimento.

CONSIDERATO che:

- la determinazione dei valori di fondo da parte di IRSA-CNR non è stata ancora completata e sarà oggetto di definizione nei prossimi mesi

CONSIDERATO INOLTRE che:

- il procedimento de quo è stato avviato in data antecedente all'entrata in vigore della D. lgs. 30 giugno 2016, n. 127, avvenuta in data 28/07/2016, ultima modifica, in ordine di tempo, apportata alla L. 241/1990, e s.m.i.;
- l'art. 7, del predetto D. lgs. 127/2016, stabilisce che, ai procedimenti avviati prima della su indicata data di entrata in vigore, continuano ad applicarsi le previgenti disposizioni della L. 241/1990;

RITENUTO, pertanto, di applicare al presedente procedimento, le disposizioni previste dalla L. 241/1990, come da ultimo modificata con D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164;

RITENUTO di adottare la presente determinazione conclusiva del procedimento di riesame in questione che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990, e s.m.i. denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza;

RITENUTO, pertanto, tenuto conto delle predette conclusioni cui è pervenuta la Conferenza di servizi, nonché di quanto emerso nel corso dei lavori della stessa, di:

- poter procedere, con apposito successivo atto, al riesame della vigente A.I.A., rilasciata per l'installazione della SAF S.p.a. nel suo complesso con Determinazione dirigenziale n. B01284, del 5/03/2012, e s.m.i., aggiornandone le relative condizioni e previsioni;
- disporre, con il presente atto, che, la SAF S.p.a. dovrà provvedere alla presentazione della nuova proposta progettuale, entro il termine di 150 (centocinquanta) giorni dalla notifica della presente determinazione motivata conclusiva;

FERMO RESTANDO il termine di scadenza della predetta vigente A.I.A. la cui durata, ai sensi del D.Lgs. 46/2014, è di anni 10

DATO ATTO alla SAF S.p.a. di aver corrisposto quanto dovuto in ordine alla tariffa istruttoria prevista ai sensi del previgente D.M. 24/04/2008, agli atti dell'ufficio.

DATO ATTO di aver assolto, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., ai previsti obblighi di pubblicità relativamente al procedimento di riesame di che trattasi, mediante le informazioni pubblicate in data 15/10/2015, sull'apposita sezione del sito web istituzionale della Regione Lazio,

DETERMINA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di prendere atto degli esiti dei lavori dalla Conferenza di servizi convocata ai fini del riesame, ai sensi dell'art. 29-octies, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), rilasciata per l'installazione della SAF S.p.a. nel suo complesso, con Determinazione dirigenziale n. B01284, del 5/03/2012, e s.m.i.;
2. di prevedere, pertanto, il rilascio di un apposito atto di riesame della medesima A.I.A. in questione, mediante l'aggiornamento delle relative condizioni e previsioni, secondo le indicazioni fornite nel corso del procedimento de quo dalle amministrazioni partecipanti, nonché dalla medesima SAF S.p.a.;
3. di stabilire, altresì, che la SAF S.p.a. dovrà provvedere, entro 150 (centocinquanta) giorni dall'emanazione della presente determinazione, alla presentazione della nuova proposta progettuale, così come illustrata nel corso della Conferenza in questione, a procedura di assoggettabilità a VIA, secondo quanto previsto all'allegato IV, punto 8, lettera t), della Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., nonché a modifica sostanziale della vigente A.I.A.;
4. di stabilire inoltre che tale proposta progettuale dovrà contenere una valutazione delle esigenze di trattamento dei rifiuti della Provincia di Frosinone e di correlare tale produzione con l'impiantistica contenuta nella proposta progettuale al fine di rispondere alle esigenze del territorio cui l'impianto risponde essendo soci tutti i Comuni della Provincia di Frosinone;
5. di stabilire, infine, che, la SAF S.p.a.:
 - potrà proseguire le attività secondo quanto già autorizzato con la vigente A.I.A. che ha i sensi del D.Lgs. 46/2014 è pari a 10 anni dal rilascio;
 - non potrà procedere alla realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato, in quanto sono decorsi 5 (cinque) anni dal rilascio del parere di VIA;
6. di prendere atto che le attività dell'IRSA –CNR non sono ancora completate e pertanto la definizione dei valori di fondo dell'area verrà definita più avanti con un cronoprogramma nell'ambito della determinazione di riesame;

7. di prevedere che la presente determinazione conclusiva sia notificata alla Società proponente in questione, nonché trasmessa alle seguenti Amministrazioni inviate a partecipare alla predetta Conferenza: Provincia di Frosinone; Comune di Colfelice; Comune di Roccasecca; Comune di San Giovanni Incarico; ASL Frosinone; ARPA Lazio;
8. di disporre che la presente determinazione conclusiva sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), nonché sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti;

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna